

Dialoghi, incontri e momenti di approfondimento sui Cammini d'Italia e d'Europa

Il Festival vuole essere, fin da questa prima edizione, luogo di approfondimento culturale e acceleratore di confronti istituzionali. Un'occasione per entrare insieme nella storia e nell'attualità di una delle più importanti vie storiche di pellegrinaggio in Europa ma anche un momento di confronto sulle nuove opportunità del turismo lento e sostenibile.

Per partecipare agli incontri e ai diversi momenti del Festival è necessaria la prenotazione sul sito www.francigenafidenzafestival.it. In linea con le attuali normative sugli eventi l'accesso sarà possibile solo a chi è in possesso di Certificazione verde COVID-19 (Green pass). Molti incontri saranno trasmessi anche online sul [sito](#) e sulla [pagina Facebook](#) del Festival. Gli eventi sono gratuiti, salvo dove espressamente indicato.

IL PROGRAMMA

La Via Francigena è da secoli per Fidenza orgoglio, identità, cultura dell'incontro con le genti del mondo. Perché un Festival a Fidenza e perché oggi? A parlarne, **giovedì 16 settembre alle 16** in piazza Duomo, saranno **Andrea Massari**, sindaco di Fidenza, **Stefano Bonaccini**, presidente della Regione Emilia-Romagna, **Diego Rossi**, presidente della Provincia di Parma, **Maria Pia Bariggi**, assessore alla cultura di Fidenza e responsabile del progetto speciale Via Francigena, **Cristiano Casa**, presidente Destinazione Emilia, **Federico Pizzarotti**, sindaco di Parma, **Francesco Ferrari**, vicepresidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, **don Gianemilio Pedroni**, Vicario generale della Diocesi di Fidenza.

Al termine dell'incontro verranno conferite le pergamene per *Primi passi della Francigena* a Eugenio Caggiati e Mariella Cantarelli per APT Parma-Salsomaggiore Terme.

Il *Francigena Fidenza Festival* è soprattutto un modo per conoscere meglio [La Via Francigena di ieri e di oggi](#). Quando partire, con quale allenamento, che cosa visitare, come arrivare "integri" alla meta. Se ne parlerà, **giovedì 16 settembre alle 18** in piazza Duomo, insieme a **Simone Frignani**, co-autore della [Guida ufficiale alla Via Francigena](#) (Terre di mezzo Editore) e di ritorno dagli ultimi sopralluoghi, **Roberta Ferraris** camminatrice e autrice di guide sulla Via Francigena e **Alessandro Cannavò**, caporedattore al *Corriere della Sera*, camminatore e responsabile della redazione culturale Eventi.

Il tratto italiano della Via Francigena dal Gran San Bernardo a Roma è entrato ufficialmente nella lista per il [riconoscimento di "patrimonio mondiale" UNESCO](#). Un iter lungo e complesso che è iniziato proprio a Fidenza nel 2015 e

che ora coinvolge 4 Paesi - Regno Unito, Francia, Svizzera e Italia - e oltre 500 siti e beni artistici, come indicato nello "studio di inquadramento", parte integrante del dossier di candidatura. A parlarne, **venerdì 17 settembre, alle ore 10**, al Teatro Magnani di Fidenza saranno il sindaco di Fidenza **Andrea Massari**, l'assessore a Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio di Regione Emilia-Romagna **Andrea Corsini**, la Focal Point nazionale per i siti culturali del ministero della Cultura **Adele Cesi**, la Responsabile scientifica della candidatura UNESCO della Via Francigena **Paola Falini** e **Federico Pizzarotti**, sindaco di Parma. Modera **Maria Pia Bariggi**, assessore alla Cultura di Fidenza e al progetto speciale Via Francigena.

A seguire, alle 11.30, **["Roma, una sfida urgente"](#)**, una tavola rotonda che pone l'accento sul ruolo fondamentale che Roma deve tornare a svolgere come meta attrattiva e destinazione finale della Via Francigena. Soprattutto in vista del Giubileo della Chiesa cattolica del 2025 che rimetterà al centro il Cammino e il tema del pellegrinaggio verso San Pietro.

Un importante momento storico da non perdere apre gli incontri del **venerdì pomeriggio: alle ore 15** in piazza Pontida faremo il punto sui più recenti studi sulla Francigena con due dei più grandi esperti del tema, **Franco Cardini**, storico e saggista, tra i massimi studiosi del Medioevo, **Renato Stopani**, geostorico, presidente del Centro Studi Romei che ha dedicato alla Via Francigena innumerevoli studi e pubblicazioni e **Sandro Polci**, direttore artistico del Francigena Collective Project. Gli interventi aiuteranno a illuminare la figura dell'abate e vescovo Sigerico che, nel 990, da Canterbury si reca a Roma per ricevere dal papa il pallio arcivescovile: è grazie al suo "diario" del viaggio di ritorno che è stato ricostruito l'itinerario storico di quella che oggi per noi è la Via Francigena. **["Road to Rome: sulle orme di Sigerico il pellegrino"](#)**.

Gli incontri proseguono alle 17.30 nella tensostruttura montata in piazza Pontida con l'incontro dedicato all'altro grande Cammino storico europeo, il Cammino di Santiago de Compostela. **["A Santiago, dove tutti siamo nati"](#)**, questo il titolo dell'incontro che vede protagonista **Jacopo Caucci von Saucken**, priore della storica Confraternita di San Jacopo di Perugia che è stata uno dei principali attori della riscoperta del pellegrinaggio jacopeco e lungo la Via Francigena in Italia. Poco meno di 350 mila i camminatori giunti a piedi a Santiago nell'ultimo anno pre-Covid, il 2019, provenienti letteralmente da tutto il mondo. E quest'anno il cammino Jacopeo celebra il suo Anno Santo. Moltissimi di coloro che "fondano" o riscoprono le vie storiche in Italia, o aprono nuovi Cammini, hanno trovato ispirazione diretta a Santiago: davvero possiamo dire che **"li tutti siamo nati"**.

Tra gli appuntamenti da non perdere durante i tre giorni di Festival, organizzati in collaborazione con *Mismaonda*, **venerdì alle 18.30**, in piazza Duomo, quello con il filosofo e scrittore **Umberto Galimberti** in dialogo con Aldo Colonetti, filosofo e teorico dell'arte su **["L'uomo e la macchina. Quando la guida è passata alla macchina"](#)**.

Alle 21.30 si parlerà di giovani, viaggi e cammini **con Beppe Severgnini**, giornalista e scrittore, editorialista del *Corriere della Sera*, nell'incontro "[La vita è un viaggio che continua](#)".

Il viaggio è anche ricerca e sfida: **sabato alle 18** al Teatro Magnani **Serena Dandini**, autrice e conduttrice televisiva, ne farà oggetto di una lettura originale e ironica sulla scorta del titolo "[Alla ricerca di un altrove assoluto](#)" e delle sollecitazioni di Mara Pedrabissi, giornalista della Gazzetta di Parma.

Infine **Michele Serra**, firma di *Repubblica*, scrittore e autore televisivo, **domenica alle 21.30**, al Cortile delle Orsoline chiude il Festival con il suo monologo "[L'amaca di domani. Considerazioni in pubblico alla presenza di una mucca](#)" (Teatro Magnani).

La giornata di **domenica** ha il suo culmine **alle 11,30**, in piazza Pontida, con il Cammino italiano ospite di questa edizione del Francigena Fidenza Festival: il [Cammino delle Terre mutate](#), 250 km da Fabriano a L'Aquila lungo i territori feriti e "mutati" dagli eventi sismici che, tra il 2009 e il 2017, hanno sconvolto l'Appennino Centrale. Con i fondatori Enrico Sgarella e Paolo Piacentini, e con la giornalista di Terre di mezzo Elena Parasiliti. ([Maggiori informazioni all'interno della scheda dedicata al Cammino nelle Terre Mutate](#)).

Il cammino è per tutti, nessuno escluso. Per questo **domenica alle 16.30**, in piazza Pontida, **Pietro Scidurlo**, fondatore di *Free Wheels Onlus*, racconta la sua storia e il suo impegno per rendere accessibili a tutti, comprese le persone con piccole e grandi disabilità, i Cammini. A 33 anni Pietro ha percorso da solo su handbike il Cammino di Santiago (e lo ha poi rifatto per scrivere la guida "[Santiago per tutti. Senza barriere fino a Compostela](#)"); nel 2016 ha percorso interamente la Via Francigena, una vera impresa tanto che, ad attenderlo a Roma, c'era il ministro Dario Franceschini. L'incontro "[Oltre ogni barriera. Il cammino per tutti secondo Pietro Scidurlo](#)" vuole contribuire ad accendere i riflettori su ciò che c'è ancora da fare per rendere i percorsi accessibili anche alle persone con disabilità.

Prima dei Cammini c'è... il loro racconto. Dal 2015 **Radio Francigena** racconta, attraverso la voce di pellegrini, camminatori, artisti, scrittori le tappe della Francigena ma anche i sogni, le iniziative istituzionali, i successi e i problemi dei Cammini italiani e del turismo slow ovunque nel mondo. Un racconto seguito negli anni da quasi un milione di ascoltatori, un'opera di divulgazione senza paragoni. Ma ora qual è il futuro? Come si può trovare anche una sostenibilità economica? Ne parliamo con **Alberto Pugnetti**, direttore e fondatore di Radio Francigena e **Marco Gambaro**, professore dell'Università degli studi di Milano esperto di economia dei media e della comunicazione. "[I Cammini hanno voce?](#)", **sabato alle 18.30 in piazza Pontida**.

Per chi vuole mettersi in cammino lungo la Via Francigena non mancheranno le occasioni per fare quattro chiacchiere con autori, guide ed esperti. Per tutti coloro che hanno bisogno di "istruzioni per l'uso", l'appuntamento è per

[domenica 19 settembre alle 18.30](#) in piazza Pontida. Una guida professionista sarà a disposizione di tutti per fornire suggerimenti e informazioni: dalla preparazione dello zaino al periodo dell'anno migliore per partire, dall'attrezzatura all'ospitalità.

ARTE E CAMMINI

Al Francigena Fidenza Festival ci sarà spazio anche per il racconto del viaggio attraverso l'architettura e la fotografia. Due gli incontri: [“Dialogo con Mario Botta: spazi architettonici e luoghi di fede”, sabato alle 11](#), al Teatro Magnani. Un dialogo tra **Mario Botta**, **Aldo Colonetti** e **don Sergio Massironi**, filosofo, teologo e collaboratore dell'*Osservatore Romano*. Progettare significa, secondo Botta, viaggiare nel mondo, cogliere il sentimento del tempo, con tutte le sue contraddizioni e le diversità, ritornare alle origini, conoscere l'altro. L'incontro sarà incentrato sul lavoro dell'architetto e sulla realizzazione di edifici religiosi.

A seguire l'inaugurazione della mostra al palazzo Ex Licei che vede esposti tre plastici di edifici religiosi progettati dal maestro Botta. La mostra sarà aperta, dal 18 settembre al 7 novembre. ([Maggiori dettagli all'interno della scheda dedicata alle Mostre del Francigena Fidenza Festival](#)).

L'Europa è al centro della seconda mostra e del racconto fotografico di **Riccardo Carnovalini**, fotografo, camminatore, cercatore di vie, e **Anna Rastello**. [365 giorni, 22 nazioni europee, 11.275 chilometri, più di 15 milioni di passi e migliaia di incontri](#). Fotografie che restituiscono un'immagine di Europa inedita. Riccardo e Anna racconteranno il viaggio **sabato alle 16.30**, in piazza Pontida, introdotti dal giornalista di *Repubblica* **Lucio Luca**, a lungo responsabile della redazione Esteri del quotidiano e oggi tra i responsabili di *Repubblica.it* dove cura, tra l'altro, il dossier “Cammini d'Italia”.

A seguire l'inaugurazione della mostra fotografica, al palazzo Ex Licei, dove saranno esposte una selezione di fotografie del viaggio, dal 18 settembre al 7 novembre. ([Maggiori informazioni all'interno della scheda dedicata alle Mostre](#)).

IL CAMMINO È DONNA

Che cosa spinge due signore milanesi di mezza età, senza alcun curriculum sportivo e con una scarsissima preparazione atletica, a partire per la prima volta in bicicletta lungo i 1000 chilometri della Via Francigena, da Aosta a Roma? A raccontarlo sarà una delle protagoniste, **Monica Nanetti**, che nel 2017, a 56 anni, insieme a un'amica ha intrapreso questa piccola grande avventura.. [“Se ce l'ho fatta io”, sabato alle 15.30, in piazza Pontida](#).

Coraggio, intraprendenza, sicurezza, creatività, sostenibilità, parità di genere: sono alcune delle parole chiave del gruppo social della **Rete Nazionale delle Donne in Cammino**, progetto che mette in luce storie di donne che nei percorsi a piedi hanno trovato ispirazione, illuminazione e rivoluzioni interiori.

Ilaria Canali, ideatrice del progetto, [domenica alle 15 in piazza Pontida](#), racconterà della community *Ragazze in gamba*, una comunità social per lo scambio, la condivisione e la promozione di buone pratiche, un sostegno concreto per aiutare chi intende mettersi in cammino.

I MOMENTI CONVIVALI E DI FESTA

Durante il Festival saranno diverse le occasioni di svago e buon cibo. Tra i momenti conviviali che accompagneranno il Festival l'esibizione degli [sbandieratori di Fornovo \(16 settembre alle 17.30 piazza Duomo\)](#), il [concerto di canti medievali dei pellegrini \(16 settembre ore 21, Cattedrale di San Donnino\)](#), il [concerto lirico "Cara Patria, già madre e reina" \(venerdì 17 alle 21, Teatro Magnani\)](#), [la disfida della Cuccagna \(domenica 19 alle 17.30 in piazza Pontida\)](#).

[Sabato alle 21](#), in piazza Pontida, [incontro-concerto](#) con **Jack Jaselli**, cantautore e musicista che nel 2019 ha percorso La Via Francigena: 40 giorni, 800 chilometri a piedi da Milano a Roma, portando con sé la sua chitarra (ogni sera uno spettacolo) e uno zaino con poche cose necessarie, per riscoprire il contatto con la natura e mettersi in ascolto, alla ricerca di se stesso. **Jack Jaselli racconterà il suo viaggio francigeno, a parole e in musica.**

Durante i giorni del Festival, da venerdì a domenica, sarà attivo un "**mercato equo-chic**", in piazza Verdi, dove il visitatore potrà trovare prodotti enogastronomici -vini biologici, birre artigianali, frutta e verdura bio- proposte turistiche ambientali e culturali. E, nei bar e nei ristoranti della città, menù a tema.

**LE
PAROLE
CHE
SERVONO**

Ufficio stampa Francigena Fidenza Festival:

Nicoletta Martino

Leparolecheservono - Milano

+39 393 8488001

nicolettamartino@leparolecheservono.it